



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=104133>

TITOLO DEL PROGETTO:

LUNGO IL CAMMINO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'di analfabetismo ritorno

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Nell'ambito del programma "Per una comunità di diritti e opportunità in Sicilia" che si pone come obiettivi dell'Agenda 2030 quelli di "Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo" (obiettivo 1 dell'agenda 2030) e "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" (obiettivo 10 dell'agenda 2030), il presente progetto intende favorire il successo scolastico dei minori fragili al fine di contrastare la povertà educativa e promuovere attività ricreative e culturali per agevolare l'integrazione sociale e impedire il rischio di emarginazione attraverso percorsi di vita responsabili. Tutto questo per contribuire alla realizzazione delle componenti che fanno parte delle linee strategiche del PNRR quali: M5C2 per supportare situazioni di fragilità a favore dei minori e sostenere le famiglie a rischio marginalità; M4C1 per potenziare l'offerta dei servizi di istruzione per contrastare l'abbandono scolastico anche in linea con la componente M5C3 sugli interventi socio-educativi per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore;

Pertanto in coerenza con l'ambito di azione "Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni" il progetto si pone come obiettivo:

Favorire processi di inclusione sociale dei giovani a rischio dispersione scolastica, all'interno della Comunità di Monreale.

Il progetto prevede il coinvolgimento di giovani con minori opportunità, specialmente residenti nel Comune di Monreale quali operatori volontari per offrire loro un'opportunità di cittadinanza attiva. Con questa misura si vuole offrire un'occasione per sviluppare il senso di autonomia rispetto ad un contesto socio-familiare disagiato in cui vivono e dare loro la possibilità di confrontarsi con altre realtà e di sostenere attivamente il loro percorso di inserimento sociale e lavorativo-professionale.

Indicatori (situazione a fine progetto)

Bisogni	Indicatori ex ante	Indicatori ex post
Bisogno: Necessità di incentivare la collaborazione tra Istituzioni scolastiche ed	Media di n. 20 minori a rischio dispersione scolastica che frequentano le sedi delle associazioni	Incremento del 40-50%
	N. 2 incontri annuali tra i rappresentanti	N. 6 incontri annuali tra i

Enti del Terzo Settore che hanno attivato servizi di doposcuola.	dell'associazione e le Istituzioni scolastiche, con presenza di n. 1 persona per parte	rappresentanti della associazione e le Istituzioni scolastiche, con presenza di n. 5 persone, in media, per parte coinvolta
Bisogno: Esigenza di creare una rete tra diversi attori del contesto cittadino per attivare diversi canali di intrattenimento culturale.	Media di n. 20 minori che partecipano alle attività organizzate dall'associazione	Incremento del 40-50%
	Media di n. 15 adulti che partecipano alle attività organizzate dall'associazione	Incremento del 20-30%
	N. 1 incontri ogni tre mesi tra i rappresentanti dell'associazione e le Istituzioni religiose che si occupano di attività ricreative per minori a rischio, con presenza di n. 1 persona per parte	N. 6 incontri annuali tra i rappresentanti della associazione e le Istituzioni religiose, con presenza, in media, di n. 3 persona per parte coinvolta

A metà percorso, con la collaborazione degli operatori volontari, verrà effettuato un incontro di verifica dei risultati raggiunti attraverso la realizzazione dell'obiettivo e di analisi dell'impatto che quest'ultimo avrà sul territorio.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

OBIETTIVO	ATTIVITA'	RUOLO
Azione 1.1	Attività 1.1.1 Attività 1.1.2	Si occuperanno di contattare le scuole e le famiglie e successivamente di collaborare nel coordinamento dell'incontro tra i diversi attori del recupero scolastico anche attraverso la segmentazione dei soggetti destinatari. Affiancheranno gli educatori ed il personale docente durante gli incontri e si occuperanno di realizzare delle schede, per ogni destinatario, al fine di programmare gli interventi.
Azione 1.2	Attività 1.2.1	Si occuperanno di contattare l'utenza e programmare gli incontri; saranno i mediatori "amichevoli" nell'accompagnamento ai colloqui individuali. Affiancamento educatori, psicologo e personale docente nello svolgimento dei colloqui individuali e successiva collaborazione per la programmazione degli interventi personalizzati attraverso la stesura della relazione dell'incontro.
	Attività 1.2.2	Dopo la presa in carico dei destinatari (singoli o in gruppi), gli operatori volontari supporteranno gli educatori nelle attività di doposcuola suddividendo i minori in gruppi per fasce di età. Si occuperanno inoltre, dell'allestimento della stanza e della risistemazione del materiale utile allo svolgimento dell'attività.
	Attività 1.2.3	Si occuperanno di pubblicizzare il servizio di ascolto e supporto tramite contatto diretto con le famiglie che afferiscono all'Associazione e tramite foglio informativo presso gli Istituti scolastici coinvolti nel progetto, dopo averli preventivamente contattati tramite email e telefonate. Inoltre, si occuperanno della stesura delle schede personalizzate per ogni famiglia e della relazione finale al termine degli incontri, in affiancamento dell'assistente sociale e dello psicologo.
Azione 2.1	Attività 2.1.1 Attività 2.1.2	Si occuperanno della programmazione degli appuntamenti prendendo contatti con tutti gli attori coinvolti. Affiancheranno gli esperti nella programmazione delle uscite e accompagneranno l'utenza durante le visite e le escursioni; realizzeranno dei questionari di gradimento per la rilevazione dei feedback. Affiancamento coordinatori durante gli incontri per l'organizzazione dei gruppi di discussione.
Azione 2.2	Attività 2.2.1 Attività 2.2.2 Attività 2.2.3 Attività 2.2.4	Si occuperanno di programmare i dibattiti coordinando gli incontri con le figure professionali. Affiancheranno gli operatori nell'organizzazione logistica delle proiezioni e delle letture, selezionando preventivamente il materiale audiovisivo e cartaceo; infine si occuperanno dell'allestimento e risistemazione della sala. Supporteranno gli operatori nell'ideazione e realizzazione delle scene teatrali, mettendo a proprio agio l'utenza in un rapporto amichevole; prepareranno il materiale utile alla rappresentazione. Supporteranno gli operatori nella realizzazione dei laboratori supervisionando l'utenza durante le attività culinarie e le attività sportive

		all'aperto, preoccupandosi della cura e gestione della strumentazione utilizzata. Collaborazione nell'elaborazione di una relazione conclusiva.
Azione 2.3	Attività 2.3.1 Attività 2.3.2 Attività 2.3.3 Attività 2.3.4	Collaboreranno con gli operatori dell'associazione alla programmazione delle visite guidate e accompagneranno l'utenza nei percorsi individuati. Dopo una formazione di base saranno gli stessi volontari a guidare l'utenza in un percorso storico attraverso racconti e momenti di discussione. Si occuperanno di ideare materiale di supporto per l'educazione ai temi ambientali e guideranno l'utenza nei percorsi naturalistici. Accompagneranno l'utenza nella visita ai beni confiscati e si occuperanno di supportare e guidare i minori nelle attività dei campi di lavoro sui terreni confiscati. Tutti i prodotti delle attività verranno archiviati e verrà fatta la relazione finale, sempre a cura dell'operatore volontario.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=104133>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

La formazione generale e specifica è obbligatoria, pertanto gli operatori volontari in SCU non potranno usufruire di permessi in tali giornate. Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

In caso di esigenze legate all'attuazione del calendario del progetto, gli orari potranno essere rimodulati e gli operatori volontari in SCU dovranno attenersi all'organizzazione del lavoro definita dagli Operatori Locali di Progetto.

Gli Operatori volontari in SCU avranno l'obbligo di usufruire dei permessi, se necessario, in occasione della chiusura della sede per un massimo di n. 7 giorni nell'arco dei n. 12 mesi di servizio.

È possibile prevedere l'impiego degli operatori volontari in SCU anche in giorni festivi con orario continuato. Eventuali turnazioni che comprendessero il sabato o la domenica saranno organizzate in modo da garantire il riposo infrasettimanale.

Si richiede diligenza, riservatezza, rispetto degli orari di servizio stabiliti dal progetto, rispetto dei luoghi e delle regole comportamentali, oltre ad una elasticità oraria funzionale alla realizzazione del progetto.

Tutti gli operatori volontari in SCU avranno l'obbligo di sottoscrivere e partecipare ad una breve formazione curata dall'Ente attuatore sulla CSP (Child Safeguarding Policy), la policy di tutela dei minori, ai fini di tutela dei minori prevista dalla legge.

Si richiede la disponibilità agli spostamenti per attività al di fuori della sede di attuazione.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti. Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**Eventuali crediti formativi riconosciuti**

L'ateneo di Palermo ha recepito le direttive impartite dal MIUR con la circolare della Direzione Generale per l'Università, ufficio III, prot.2626 del 9/7/04, riconoscendo, con delibera del Senato Accademico dell'Università degli studi di Palermo del 18/04/05, crediti formativi a tutti gli studenti che svolgano il SCU indipendentemente dallo specifico progetto o ente.

I crediti saranno attribuiti fino ad un massimo di 9 relativamente alla lettera d) dell'art. 10, comma 1 del DM 509/99, e fino ad ulteriori 9 crediti relativamente alla lettera f) dello stesso articolo.

Detta delibera integra l'art. 11 del regolamento didattico di Ateneo, demandando ai singoli Consigli di Corso di studio la valutazione sul numero di crediti da riconoscere ad ogni studente che ne faccia documentata richiesta.

Eventuali tirocini riconosciuti

Il Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo, nell'adunanza del 12/11/2003, nel deliberare il regolamento del tirocinio previsto per le lauree triennali della classe XVIII, ha previsto all'art.6 che lo svolgimento del SCU presso enti accreditati dal dipartimento della gioventù e del Servizio Civile permette a chi lo svolge di ottenere i CFU previsti per il tirocinio definito all'art.1 del suddetto regolamento. Detti CFU saranno riconosciuti dal Consiglio della classe XVIII agli studenti che presenteranno istanza corredata dalle relative certificazioni.

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

- Certificazione delle competenze – Università degli Studi di Bari Aldo Moro – ente titolato ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario

- Attestato specifico – EMIT Feltrinelli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Indirizzi svolgimento: La formazione specifica sarà realizzata presso la sede dell'Associazione Il Quartiere, sita in via Baronio Manfredi n. 59, 90046 Monreale (PA).

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento scelta.</p> <ul style="list-style-type: none"> → Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità → Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali → Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona → Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni 	2 ore

- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

Modulo B1 – Presentazione del progetto e del gruppo di lavoro.

Contenuti:

- Conoscenza delle strutture dove si effettuerà il servizio;
 - Conoscenza degli strumenti operativa;
 - Il gruppo come risorsa;
- Gli enti presenti sul territorio e metodologie del lavoro in rete.

Ore

6

Modulo B2 – Il contesto socio-economico.

Contenuti:

- Analisi del contesto socio-economico del territorio e le problematiche afferenti. Interventi di prevenzione;
 - Cos'è la povertà educativa? Cause e conseguenze di un fenomeno in espansione. Analisi e soluzioni per il fenomeno. Possibilità di prevenzione e sostegno;
 - Analfabetismo funzionale: analisi e soluzioni per il fenomeno.
- Il supporto scolastico. Elementi di didattica e metodologie di apprendimento.

Ore

12

Modulo B3 – L'animazione, l'aggregazione e l'attività ludico ricreativa.

Contenuti:

- Le forme di disagio nei minori e nei giovani;
- Assistenza culturale ed educativa ai soggetti a rischio;
- La comunicazione verbale e non verbale e i giovani a rischio;
- Elementi di “child safeguarding policy”: il fenomeno dell'abuso; il codice di condotta; la procedura di segnalazione;
- Attività di sostegno in favore dei minori, attività di accoglienza di minori o interventi di sostegno alla famiglia;
- Animazione con bambini e adolescenti;

Ore

16

<ul style="list-style-type: none"> • La creazione di laboratori; • Nozioni di base sulla comunicazione, la relazione o l'osservazione; • Introduzione alle tecniche e alla capacità di ascolto e relazionali; <p>La comunicazione sociale e la relazione di aiuto.</p>	
Modulo B4 – Storia e cultura del territorio.	
Contenuti:	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Valore della conoscenza della storia culturale del territorio; • Cenni sui beni storico artistici del territorio; • Legame tra conoscenza, preservazione, tutela e valorizzazione; • Conoscenza storica come progettazione socio-culturale e di sviluppo sociale ed economico. 	10
Modulo B5 – Lo sport e la sua valenza sociale.	
Contenuti:	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Lo sport come strumento di socialità; • La valenza educativa nei rapporti interpersonali e sociali nelle attività sportive; • Lo spirito sportivo come prassi di miglioramento della propria fisicità e del proprio rendimento nella vita quotidiana. L'impegno sportivo può essere usato come vettore per l'impegno nella vita scolastica? • La valenza psicologica dello sport nel miglioramento delle relazioni; • Creazione e gestione di gruppi nella pratica sportiva. 	6
Modulo B6 – Educazione ambientale. Economia sostenibile, rivalorizzazione del prodotto tipico e risocializzazione dei beni confiscati	
Contenuti:	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Cos'è l'economia sostenibile? La pratica all'interno del territorio di una produzione e del tessuto economico investito. Conoscenza del modello culturale ed economico. • I prodotti tipici e la loro lavorazione; • La salvaguardia della biodiversità. Cenni alla biodiversità territoriale; • Cos'è l'antropocene? Il rapporto tra economia mafiosa e distruzione del territorio; • La risocializzazione dei beni confiscati, cenni alle pratiche svolte all'interno di alcuni di questi beni. • Agricoltura sostenibile e mercato equo-solidale. Le forme del lavoro e lo sviluppo socio-culturale, cenni agli orizzonti di sviluppo possibili. 	12

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
PER UNA COMUNITA' DI DIRITTI E OPPORTUNITA' IN SICILIA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
a) Porre fine ad ogni povertà nel mondo (Obiettivo 1);
f) ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10);

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
J) Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ
→ Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2
→ Tipologia minore opportunità: Diff Economiche
→ Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione ()*

Il tutoraggio avrà inizio a partire dal decimo mese di servizio attraverso 3 incontri collettivi, in itinere (10 ore complessive), di tutti gli operatori volontari del progetto per l'espletamento delle attività obbligatorie. Verranno organizzati gli incontri individuali (due incontri a volontario) della durata complessiva di 5 ore e altre 2 ore collettive dedicate alle attività opzionali, rispetto alle singole esigenze degli operatori volontari. Per facilitare la partecipazione di tutti gli operatori volontari, provenienti da diversi territori della regione, parte delle ore verranno espletate online in modalità sincrona con il tutor di riferimento. L'organizzazione delle attività sarà in accordo con

le necessità e le esigenze degli enti d'accoglienza e nel rispetto della turnazione prevista per le attività quotidiane degli operatori volontari.

Le modalità utilizzate saranno:

- sistemi di ricerca informatizzati
- lezioni frontali;
- focus group;
- Discussione di gruppo;
- Incontri individuali.

A conclusione del progetto, verrà programmato e realizzato l'ultimo incontro collettivo di **4** ore per la restituzione del percorso.

Cronoprogramma:

Attività	10° mese	11° mese	12° mese
Incontro collettivo conoscitivo	x		
Focus group per il supporto all'utilizzo degli strumenti che verranno utilizzati per l'analisi e la messa in trasparenza delle competenze.	x		
Incontro collettivo per la verifica dei progressi sull'andamento del servizio.		x	
Colloqui individuali - bilancio di competenze, emersione delle competenze, compilazione curriculum	x	x	x
Incontro finale collettivo – linee guida			x
Attività opzionali			x

21.2) Attività obbligatorie (*)

Gli incontri saranno finalizzati a:

- autovalutazione e valutazione dell'esperienza di servizio civile e di analisi delle competenze, con l'obiettivo della certificazione rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n.13/2013. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (vedi accordo voce 12 del presente formulario) verranno realizzati percorsi formativi in forma collettiva ed online rivolti agli operatori volontari e ai tutor, sui temi legati alle competenze chiave di Cittadinanza derivanti dall'esperienza di servizio civile.
- attività di informazione sui servizi di orientamento al lavoro presenti su un territorio, al di fuori del contesto isolano, che comprende la provincia di Palermo (sportello Informagiovani, Centro per l'Impiego, programma Garanzia Giovani, agenzie per il lavoro). Verranno utilizzati canali informatici per la ricerca di lavoro nonché di opportunità di volontariato o tirocinio in Italia o all'estero.

Fasi del tutoraggio:

- Primo incontro collettivo conoscitivo attraverso la somministrazione di un questionario sulla propria esperienza di servizio civile e sulla percezione delle proprie abilità. Tale incontro fornisce l'occasione per stimolare il confronto con gli altri operatori volontari e facilitare la consapevolezza sullo sviluppo di competenze.
- Focus group per il supporto all'utilizzo degli strumenti che verranno utilizzati per l'analisi e la messa in trasparenza delle competenze.
- Incontro collettivo per la verifica dei progressi sull'andamento del servizio.
- Colloqui individuali volti a:
 - Effettuare un primo bilancio sulle competenze emerse e agite durante l'esperienza di Servizio Civile Universale;
 - ripercorrere tutte le esperienze formali, informali e non formali del proprio percorso di vita (tramite l'applicazione e l'analisi degli strumenti).
 - supporto nell'elaborazione del curriculum vitae con supporto alla sua compilazione (utilizzo di strumenti più comunemente utilizzati – Europass-, Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals).
- Incontro collettivo finale per offrire delle linee guida su come sostenere un eventuale colloquio di lavoro e per fornire indicazioni per l'utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa. Indicazione sulla compilazione di istanze online e/o di lettere di presentazione; fornire all'operatore volontario indicazione degli uffici territoriali che si occupano di servizi per la ricerca del lavoro (Centri Servizi per l'impiego).

21.3) Attività opzionali

Incontro collettivo volto a:

- dare indicazioni per la ricerca delle opportunità di studio (corsi, master) e lavoro (offerte di lavoro, concorsi pubblici) in linea con il percorso personale degli operatori volontari e le loro aspirazioni;
- supportare nella ricerca di corsi disponibili per il conseguimento di certificazioni informatiche, linguistiche e abilitanti; ricerca attiva di offerte di lavoro.